

# **Non chiedete per ottenere, ma ringraziate per quello che avete**

**Fabio Sala - Trento - Italia**

Mi chiamo Fabio Sala e sono lieto di raccontare la mia esperienza vissuta al Suolo Sacro di Guarapiranga, in Brasile.

Sono venditore, tecnico e nella mia società informatica ho contatti con molte persone di ogni genere. Nonostante i problemi causati dal mio carattere remissivo e dall'incapacità di valutare le reali intenzioni delle persone, continuavo ad eseguire il mio lavoro con professionalità, sincerità, onestà e correttezza.

A causa di problemi personali, come al mio solito, quella sera scaricai tutte le tensioni e rabbie sulla strada. Feci un incidente tremendo contro una parete di roccia a circa 200 km/h finendo così in coma e conseguendo fratture multiple in tutto il corpo, soprattutto al viso. Persi l'olfatto e la vista dall'occhio sinistro.

Dopo sette mesi in ospedale, vissi circa un anno solo con mia figlia, alla quale debbo ogni rispetto per tutto l'aiuto donato in quei momenti post-ospedalieri molto delicati.

Dopo circa sei mesi, mi giunse la mail di una amica brasiliana, conosciuta in Italia durante un suo viaggio di lavoro, molti anni prima; che mi ricordava ancora e pensava a me. Decisi di contattarla e da lì a poco il nostro amore sbocciò come d'incanto. Oggi lei è mia moglie: una donna unica, speciale, dolce e soprattutto concreta e sincera, che ha rappresentato e rappresenta tutt'ora la salvezza per me.

Nel vivere al suo fianco iniziai una nuova vita, e tengo a sottolineare NUOVA VITA: entusiasmante, felice, pulita e tutto quello che di più bello si può dire di una donna molto speciale. Anche se il nostro rapporto è come quello di tutti, in cui si litiga e discute per il vivere il quotidiano, le esperienze passate ci danno la forza di affrontare tutte le situazioni uniti con armonia e serenità.

Un giorno mia moglie mi chiese di portarla alla Chiesa Messianica di Bergamo, accettai senza problemi e la accompagnai. La cosa proseguì per circa tre mesi, finché una domenica mi decisi ad entrare in Chiesa e ascoltai le parole del Ministro Carlos Eduardo Luciw, che mi incuriosirono e fecero nascere in me una scintilla di interesse.

Poi mia moglie partì per il Brasile per motivi famigliari ed io approfittai dell'essere solo per avere un incontro riservato col Ministro. Debbo ammettere che lui fu molto corretto e professionale nel spiegarmi la Chiesa Messianica, non tentò assolutamente di indottrinarmi e si limitò a dimostrarmi coi fatti le realtà Messianiche. La serietà e la forza spirituale che il Ministro emanava nelle sue spiegazioni e nelle prediche dei Culti Mensili di Gratitudine, di volta in volta davano spiegazione a tutti i miei dubbi che da anni non avevano risposte, mi sentii così bene che senza nemmeno accorgermi stavo diventando membro, tutta la mia esistenza si stava modificando e muovendo nel nome di Dio.

Intanto che la vita proseguiva con i suoi problemi e le difficoltà di tutti i giorni, ho iniziato a rendermi conto che l'unica strada per la salvezza dell'umanità è il Paradiso Terrestre: io non sono in grado di realizzare questo perché è un progetto Divino troppo al di sopra delle mie umili forze, ma posso fare in modo che attraverso la mia esperienza, il mio credo e il mio rispetto per la Religione Messianica, tutti coloro che conosco possano godere di questa opportunità.

Poi mi recai in Brasile per il matrimonio delle figlie di mia moglie. Non avevo mai visto il Brasile ma ci tengo a dire che il bello di questo paese è il suo popolo, persone con un forte credo, qualsiasi sia la Religione alla quale aderiscono e che mostrano agli altri grande rispetto.

Dopo due giorni di permanenza a Rio de Janeiro incontro il Ministro Carmine, Italiano che vive da molti anni in Brasile – un'altra persona eccezionale col quale ora mi sento particolarmente legato spiritualmente - che mi informa di stare organizzando un viaggio di gruppo per il Suolo Sacro di Guarapiranga e mi chiede con semplicità se volessi andare con loro. Era mio desiderio, ma pensavo che non fosse realizzabile per il poco tempo di permanenza e il poco denaro di cui disponevo. Risposi subito: "Sì, mi piacerebbe, ma..." in due secondi il Ministro era già al telefono con il Suolo Sacro e li avvertiva dell'arrivo, con il gruppo, di un suo fratello, sebbene mi conoscesse da appena un'ora.

Così, messi due indumenti in borsa, mi prese e mi accompagnò al punto di partenza, in una piccola Chiesa molto accogliente e da lì partii. Durante il tragitto l'unico pensiero ricorrente era di arrivare al Suolo Sacro e ringraziare per tutto il bello che ho nella vita: salute, una moglie che mi ama, quattro figli adorabili e due futuri generi, ma soprattutto ringraziare per la forza che mi è stata data dai miei Antenati di proseguire sempre sulla retta via e superare i miei problemi aiutando continuamente gli altri.

Arrivati al Suolo si mostrò davanti a me un'immagine idilliaca: un luogo puro, candido, stupendo: non ho parole sufficienti per esprimere quello che si prova, ma consiglio vivamente a chiunque, credente o meno di fargli visita. Iniziai così con i miei compagni di viaggio a dedicare e pregare, incontrai tante persone buone e simpatiche, legai con tutti. Ma la cosa che più mi interessava era potermi trovare davanti all'Altare da solo e prostrarmi dinanzi ad esso in segno di ringraziamento, e questo si verificò la sera del mio compleanno, dopo il Culto in cui vidi tante persone chiedere, chiedere e chiedere, io innalzai la mia preghiera e senza nulla chiedere, ringraziai per tutto.

Al mio rientro a Rio de Janeiro i miei cari mi attendevano all'arrivo e subito mia moglie mi disse: "Cosa succede? Il tuo viso è diverso!" Risposi: "Nulla amore, mi sento bene." "Lo vedo!" mi rispose, e mi chiese poi incuriosita cosa fosse successo. Io risposi come faccio sempre alle sue domande inerenti al mio credo, cioè che sono cose mie: non perché non creda in lei o non mi fidi di lei, ma perché il mio credo è mio e non desidero essere condizionato nell'essere Messianico.

La mattina seguente mi resi conto che il mio occhio sinistro lacrimava, mi recai in bagno e dopo aver lavato il viso mi accorsi che da quell'occhio vedevo come quando era sano. Mi spaventai, ma poi pensai: "Dio sei grande! Non ti ho chiesto nulla e guarda cosa hai fatto per me, io stavo bene anche prima, mi accontentavo di come ero e non serviva darmi questa ulteriore prova. Comunque ti ringrazio e ti sono riconoscente!".

Per questo dico a tutti: non chiedete per ottenere, ma ringraziate per quello che avete e così avrete quello che desiderate. Nella mia esperienza personale, sempre che ho chiesto, mai ottenuto!

Per concludere: non è cambiato il mio rapporto con la Chiesa Messianica né il mio modo di vita, ma mi è stata data la conferma alle risposte che cercavo.

Non so se sono riuscito a farmi comprendere, perché la mia spiegazione è lunga come è lunga una vita, ma sono certo che tutto ciò che ci accade materialmente è la conseguenza di quello che spiritualmente siamo, una somma di Antenati ove tutti siamo fratelli.

Ringrazio per la strada che mi è stata mostrata in questo frangente di vita, rinnovo il mio impegno ad essere un buon Messianico e ad adoperarmi come strumento per la divulgazione del Johrei e degli Insegnamenti di Dio e Meishu-Sama.

Saluti.